

MAI SOLI

Il 20 luglio 1940, a Marmarefià (nell'odierna Etiopia), il Carabiniere Savino COSSIDENTE, originario di Lavello (Potenza), a soli 24 anni, si immolò da solo, come solo è il Militare di servizio alla caserma o il Comandante nel momento della decisione. Spesso immaginiamo di essere soli davanti ai doveri e alle responsabilità, così come il Carabiniere, il Soldato, il Marinaio, l'Aviere, il Finanziere, il Poliziotto o il Pompiere davanti al rischio o al pericolo. In verità nessuno è mai solo, quando basa il suo agire sui Valori etici dei nostri esemplari Eroi, che non sono e non saranno mai soli. Il Carabiniere Cossidente, per il suo eroico sacrificio, è decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare, con la seguente motivazione: "Distaccato con pochi uomini in un fortino isolato, mentre trovatasi solo ed inerme nell'ufficio del comando di

stazione, aggredito di sorpresa da un capo ribelle da poco sottomessosi che spalleggiato dai suoi gregari gli intimava la consegna delle armi e munizioni in dotazione all'ufficio, anziché desistere da una lotta impari e senza speranza, si rifiutava con ferrea risoluzione di aderire all'intimazione e preferiva opporre agli aggressori l'eroica audacia del suo cuore intrepido. Ingaggiata lotta corpo a corpo, tre volte ferito da arma da fuoco, non si arrendeva e mentre cercava raggiungere in un ultimo sforzo le casse delle munizioni per impedirne l'asportazione, cadeva colpito da pugnate, vittima purissima del suo eroico attaccamento al dovere". **Ciro Niglio MAI DIMENTICARE**